

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTAZIONE E POLITICHE FAUNISTICO
VENATORIE – SDA AP/FM

Oggetto: Programma annuale delle attività dell'Ambito Territoriale di Caccia AP. Autorizzazione del programma di gestione attiva della specie starna (*perdix perdix*) finalizzato alla stabilizzazione di nuclei vitali_anno 2025.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

1. di autorizzare, per le ragioni espresse in istruttoria, l'Ambito Territoriale di Caccia AP ad effettuare, entro giugno 2025, le immissioni di starne (*perdix perdix*) secondo il programma di gestione attiva della specie starna (*perdix perdix*) previsto dal piano poliennale (prot. 0351681 del 31/03/2021) e annuale 2025 (prot. 0388972 del 31/03/2025) finalizzato alla stabilizzazione di nuclei vitali come di seguito dettagliato:
 - n. 1500 giovani starne d'allevamento nel territorio a caccia programmata;
2. che le immissioni possono essere effettuate nel territorio a caccia programmata dei Compensori Omogenei 1 e 2 e nei punti del C.O. 3 che hanno dimostrato un buon livello di idoneità locale per la specie (allegato 1);
3. di prendere atto che le immissioni con opportuno preambientamento saranno effettuate secondo le modalità di cui al programma piano poliennale (prot. 0351681 del 31/03/2021) e annuale 2025 (prot. 0388972 del 31/03/2025);
4. di far carico all'ATC AP la comunicazione tempestiva delle operazioni al Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie SDA AP/FM e alla Polizia Provinciale di Ascoli Piceno;
5. di stabilire che le attività realizzate vengano dettagliatamente descritte a consuntivo nel Piano annuale che dovrà essere prodotto dall'ATC stesso in base all'art. 19, comma 3 della L.R. n. 7/95 entro il 31 marzo 2026;
6. di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la normativa di cui alla L.R.7/95 in materia di norme per la protezione della fauna selvatica e non ne sostituisce altri, qualora dovuti;
7. di trasmettere il presente decreto:
 - all'Ambito Territoriale di Caccia di Ascoli Piceno



- alla Polizia Provinciale di Ascoli Piceno
8. di pubblicare il presente atto sul sito www.norme.marche.it ai sensi delle DGR n. 573/16 e DGR n. 1158/2017, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale;
 9. di pubblicare altresì il presente atto, per estremi, sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi della L.R. 28/07/2003 n. 17.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(*Giuseppe Serafini*)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

(normativa di riferimento)

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;
- Legge 5 gennaio 1995, n. 7 - Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria;
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 108 approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 18 febbraio 2020, n. 155 "Piano faunistico-venatorio regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria";
- DGR n. 109 del 06/02/2023 ad oggetto "Articoli 4, comma 3, lettera c), 11 comma 2, lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021. Conferimento degli incarichi dirigenziali dei Settori della Giunta regionale, istituiti con DGR n.1810/2022".

(motivazione)

La L.R. n.7/95 all'art.19 affida agli Ambiti Territoriali di Caccia i compiti di gestione faunistica nel territorio di competenza e al comma 3 di trasmettere a questo Ente un programma annuale delle attività sulla base della pianificazione quinquennale.

Il piano poliennale dell'Ambito Territoriale di caccia AP (prot. 0351681 del 31/03/2021) e annuale 2025 (prot. 0388972 del 31/03/2025), tra le attività programmate prevedono il ripopolamento dei territori di gestione a caccia programmata e delle Aree di rispetto venatorio del rilascio di giovani starni d'allevamento perdix perdix, finalizzato alla stabilizzazione di nuclei vitali.

Il Piano Faunistico Venatorio Regionale al paragrafo 5.2.2 definisce la starna come specie in declino..... I nuclei presenti, di norma non autosufficienti, si sono formati a seguito di interventi di immissione. La sottospecie italiana (*Perdix perdix italica*), sulla quale per altro esistono incertezze sulla effettiva classificazione, è da considerarsi pressoché estinta.

Al paragrafo 9.2 il Piano stesso definisce gli obiettivi, le azioni e i modelli di gestione della specie starna e in considerazione dell'attuale stato di conservazione della specie sul territorio regionale e del suo status giuridico (Convenzione di Berna, Direttiva Uccelli), obiettivo primario risulta, pianificare l'avvio di azioni finalizzate al recupero della specie, distinguendo tra:

- piani di intervento volti alla reintroduzione/recupero di nuclei di starna italiana (*Perdix p. italica*), da attuarsi all'interno di aree protette e idonei siti Rete natura 2000 attraverso specifici programmi di reintroduzione;
- programmi di gestione attiva della specie attuati attraverso specifici Piani poliennali da ATC e AFV, comunque finalizzati alla stabilizzazione di nuclei vitali.

Inoltre sulla base della carta di idoneità, è opportuno concentrare prioritariamente le attività gestionali (sia gestione attiva che piani di reintroduzione) nei Comprensori omogenei 1, 2, 4, e in quelle aree del Comprensorio omogeneo 3 che alla luce di recenti esperienze progettuali



sperimentali e di situazioni puntuali hanno dimostrato un buon livello di idoneità locale per la specie (fig. 159 piano faunistico).

La strategia di gestione della starna finalizzata al recupero ed alla stabilizzazione delle presenze e al raggiungimento di densità sufficienti a consentirne una soddisfacente fruizione venatoria, prevede obbligatoriamente il passaggio ad un modello gestionale ecologicamente sostenibile fondato sulla produttività naturale e sull'incremento della presenza di nuclei autosufficienti. Su tutto il territorio regionale, saranno valorizzati programmi di recupero della specie in idonei distretti di gestione, attraverso l'applicazione di prassi di gestione sostenibile, prevedendo immissioni programmate (anche con individui non riconducibili alla forma autoctona) e coinvolgendo le associazioni venatorie e cinofile per la promozione di investimenti in favore dei miglioramenti ambientali e di programmi di ripopolamento. La gestione attiva della specie dovrà attenersi al Piano di Gestione Nazionale per la Starna, non ancora però approvato (dal sito dell'Ispra risulta ancora in bozza in discussione in Conferenza Stato-Regioni).

L'ATC AP con nota prot. n. 0698093 del 03/06/2025 ha comunicato l'immissione nel solo territorio a caccia programmata di n. 1500 starne di allevamento nazionale entro sabato 21 giugno p.v.

Le immissioni saranno effettuate, previo opportuno ambientamento, secondo le modalità di cui al programma piano poliennale (prot. 0351681 del 31/03/2021) e annuale 2025 (prot. 0388972 del 31/03/2025). In particolare si prescrive che tutte le starne siano marcate con un contrassegno inamovibile (anello tarsale) colorato che dovrà riportare la sigla dell'ATC AP ed un identificativo (ID) numerico progressivo, liberate per mezzo di strutture di preambientamento come previsto nel piano poliennale (prot. 0351681 del 31/03/2021) e annuale 2025 (prot. 0388972 del 31/03/2025).

Con stessa nota prot. n. 0698093 del 03/06/2025 lo stesso ATC AP ha inviato le coordinate dei luoghi puntuali a caccia programmata che hanno dimostrato un buon livello di idoneità locale per la specie (vedasi allegato 1) ove verrà immessa la selvaggina. Non è presente il Comprensorio Omogeneo 4.

(esito dell'istruttoria)

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il responsabile del procedimento
(Adriano Vagnoni)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

All. 1 - Programma di rilascio starna (perdix perdix) finalizzato alla stabilizzazione di nuclei vitali. Comprensori Omogenei 3.

